



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 14 agosto 1967, n. 800 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge 30 aprile 1985, n. 163, recante “*Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo*” e successive modificazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, concernente l’istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “*Legge di contabilità e finanza pubblica*” e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e successive modificazioni, recante il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTA la Comunicazione della Commissione europea sulla nozione di aiuto di Stato di cui all’art. 107, para-grafo 1, del trattato sul funzionamento dell’Unione europea (2016/C262/01);

VISTO il decreto ministeriale 27 luglio 2017, recante “*Criteri e modalità per l’erogazione, l’anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163*” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO, in particolare, l’articolo 5 del decreto ministeriale 27 luglio 2017 e ss.mm.ii., recante il “*Sistema di valutazione della domanda, determinazione e attribuzione del contributo*”;

VISTA la legge 22 novembre 2017, n. 175, recante “*Disposizioni in materia di spettacolo e deleghe al Governo per il riordino della materia*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”;

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2020, recante “*Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*”;

VISTO il decreto di attribuzione dell’incarico di funzione dirigenziale di livello generale conferito al dott. Antonio Parente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 15 gennaio 2021, registrato alla Corte dei Conti il 16 febbraio 2021 al n. 295;

VISTO il decreto-legge del 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*” e, in particolare, l’art. 6, comma 1, ai sensi del quale il “*Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*” è ridenominato “*Ministero della cultura*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 123, recante “*Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”;

VISTO il decreto ministeriale 15 ottobre 2021, avente ad oggetto “*Modifiche al decreto 28 gennaio 2020, recante Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero della cultura*”;

VISTO, in particolare, il decreto ministeriale 25 ottobre 2021, recante “*Criteri e modalità per l’erogazione, l’anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo*”



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163, per il triennio 2022-2023-2024 e modifiche al decreto ministeriale 27 luglio 2017”;

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022- 2024*”;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 310 del 31 dicembre 2021 – Supplemento Ordinario n. 50 - con il quale è stata disposta la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato, per l'anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024 e, in particolare, la tabella 14 del bilancio di previsione della spesa del Ministero della cultura che reca, tra gli altri, i capitoli di spesa afferenti il Fondo Unico per lo Spettacolo;

VISTO il decreto ministeriale 12 gennaio 2022, rep. n. 5, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della cultura in data 19 gennaio 2022 al n. 22, concernente l'assegnazione delle risorse economiche-finanziarie, in termini di competenza e cassa, ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera c) e dell'art. 14, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VISTO il decreto ministeriale 25 febbraio 2022, rep. n. 84 recante “*Riparto del Fondo Unico per lo Spettacolo annualità 2022*”, registrato alla Corte dei conti il 28 marzo 2022 al n. 723, con il quale vengono determinate le aliquote di riparto del Fondo Unico per lo Spettacolo, per l'anno 2022;

VISTO il decreto ministeriale 3 maggio 2022, rep. n. 190, recante “*Riparto delle risorse del Fondo Unico per lo spettacolo anno 2022 sui capitoli di bilancio*”, registrato alla Corte dei conti al numero 366 in data 6 maggio 2022;

VISTO il decreto ministeriale 25 maggio 2022, rep. n. 223, con il quale sono stati nominati i componenti della Commissione consultiva per la Musica, per la durata di tre esercizi finanziari a decorrere dall'anno 2022;

VISTO il decreto direttoriale 6 giugno 2022, rep. n. 231, recante il sottoriparto delle risorse FUS 2022 per la Musica;

VISTA la nota prot. n. 20322 del 3 agosto 2022, con cui il Capo di Gabinetto d'ordine del Ministro della Cultura, ha trasmesso alla Direzione generale Spettacolo, ai sensi dell'articolo 44, comma 8, del DM 27.7.2017 e successive modificazioni, il progetto presentato dalla Associazione “12 Note” per la sottoposizione alla Commissione consultiva per la Musica, tenuto conto delle risorse attualmente disponibili sul capitolo 6622 del Centro di responsabilità amministrativa della Direzione generale Spettacolo, destinate in sede di riparto annuale all'ambito Musica;

VISTA la nota prot. n. 7491 del 4 agosto 2022, con la quale il Direttore generale Spettacolo ha sottoposto la predetta nota all'attenzione della Commissione consultiva per la Musica, ai sensi dell'articolo 44, comma 8, del decreto ministeriale 27 luglio 2017 e successive modificazioni;

VISTA la presa d'atto della Commissione consultiva per la Musica, acquisita telematicamente in data 4 agosto 2022;

TENUTO CONTO che risultano attualmente disponibili sul predetto capitolo 6622 risorse pari a circa 198.000,00 euro, destinate in sede di riparto FUS per l'anno 2022 all'ambito Musica - Settore delle azioni di sistema/progetti speciali;

RITENUTO di utilizzare, al fine di sostenere il progetto di esclusiva iniziativa del Ministro ai sensi dell'articolo 44, comma 8, del D.M. 27 luglio 2017, le risorse disponibili sul capitolo 6622 di questa Direzione generale;



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

DECRETA

Art. 1

1. Alla luce di quanto esposto in premessa, sentita la Commissione competente per materia, per l'anno 2022, la somma complessiva di € **198.000,00** è assegnata nell'ambito Musica ai sensi dell'art. 44, comma 8, del decreto ministeriale 27 luglio 2017 e successive modificazioni:

Beneficiario/richiedente	Progetto	Assegnazione
Associazione "12 Note"	<i>Concerto pop-rock sinfonico</i>	€ 198.000,00

2. La spesa di cui al presente decreto graverà, in base all'esigibilità dell'obbligazione, sul capitolo 6622/PG1 della Direzione generale Spettacolo.

Art. 2

1. L'erogazione dei contributi assegnati è subordinata alle disponibilità di bilancio. Qualora provvedimenti finanziari o di spesa successivi all'adozione del presente decreto determinino una consistenza inferiore delle risorse finanziarie individuate, si provvederà alla proporzionale riduzione delle risorse ripartite e conseguentemente dei contributi assegnati.

Art. 3

1. Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni, o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla pubblicazione.

Art. 4

1. Il presente decreto è pubblicato sul sito della Direzione generale Spettacolo con valore di notifica ufficiale a tutti gli effetti nei confronti degli organismi interessati: <http://www.spettacolodalvivo.beniculturali.it/> senza l'invio di ulteriori comunicazioni.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Antonio Parente